

PREVISIONE



COMUNITAS

Fondazione di previdenza

previs

Quando previdenza
fa rima con trasparenza

PREVISIONE | SETTEMBRE 2017

37'000 assicurati sotto lo stesso tetto

Nel corso delle prossime settimane, la fusione tra Comunitas e Previs diverrà realtà con l'iscrizione nel registro di commercio. Grazie a tale fusione, Previs Previdenza entrerà a far parte della top 10 del settore con oltre 37'000 assicurati e una somma di bilancio di circa cinque miliardi di franchi.

Con questo numero speciale di PREVISIONE, la rivista di Previs Previdenza, forniamo informazioni, cifre, fatti e stime concernenti la fusione. Ricevono PREVISIONE anche i clienti di Comunitas che finora erano stati tenuti al corrente sull'andamento della loro cassa pensione con la newsletter «Comuniqué». Il 21 giugno 2017 a Berna, i delegati

hanno eletto all'unanimità dieci membri del nuovo consiglio di fondazione a composizione paritetica.

Da sinistra a destra: Reto Lindegger (Associazione dei Comuni Svizzeri), Jürg Thöni (Spital STS AG), Pierre Spielmann (Comune di Morat, vicepresidente designato), Matthias Bütikofer (Unione cen-

trale svizzera per il bene dei ciechi, San Gallo), Peter Flück (Brienz Rothorn Bahn, presidente), Stephan Spycher (Comune di Vinelz), Martin Gafner (Siloah AG), Urs Obrecht (associazione dahlia), Alfred Amrein (Atupri Gesundheitsversicherung) e René Küng (Comune di Zofingen).



«Fiducia e trasparenza sono state determinanti»

Peter Flück (presidente) e Pierre Spielmann (vicepresidente) saranno al vertice strategico dell'entità Previs risultante dalla fusione. Flück, imprenditore e politico dell'Oberland bernese, era già presidente di Previs. Spielmann, cassiere comunale di Morat, era vicepresidente di Comunitas.

Se vi guardate indietro dopo un anno e mezzo di lavoro al progetto, che cosa vi è rimasto maggiormente impresso di questo periodo?

Flück: Si è trattato di un intenso processo, che sin dal primo momento è stato condotto a livello di entrambi i consigli di fondazione in un'atmosfera di fiducia reciproca e di trasparenza. Inoltre, abbiamo realizzato il progetto a un ritmo sostenuto, ma senza lasciarci prendere dalla frenesia.

Spielmann: In effetti abbiamo fatto un bel lavoro di squadra, coinvolgendo da subito l'Associazione svizzera delle Istituzioni di previdenza (ASIP) e l'Autorità di vigilanza delle fondazioni. Inoltre, siamo stati sostenuti nei nostri sforzi da esperti esterni.

Quali sono state le difficoltà più grandi? O in altre parole: che cosa vi ha dato più filo da torcere?

Flück: Per me, la grande domanda prima dell'inizio del progetto era come avrebbero reagito i collaboratori. Come viene recepito un simile messaggio? Ma la reazione del personale mi ha impressionato. Anche se siamo riusciti a mantenere un posto di lavoro per tutti i collaboratori, non era affatto ovvio che il personale accogliesse la decisione con grande razionalità e senza lasciarsi sopraffare dalle emozioni.

Spielmann: Anch'io sono rimasto impressionato, tanto più che noi di Comunitas abbiamo dovuto far fronte, nel giro di breve tempo, a due partenze dai vertici della nostra cassa pensione. Ripenso inoltre al crollo della borsa nel

2008, che per Comunitas è stata una dura prova ma ci ha anche aiutati a crescere, portandoci per esempio a innalzare il nostro grado di copertura dall'82 a oltre il 100 per cento.

Ricordate le prime reazioni spontanee? In seno al consiglio di fondazione e nella conduzione operativa, ma anche da parte di collaboratori e clienti?

Spielmann: Oh sì, sono ricordi che rimangono impressi. Presso il personale di Comunitas, l'effetto sorpresa è stato molto grande. Dapprima si è diffusa l'incertezza: che ne sarà di noi tra un anno? In un primo momento l'atmosfera è diventata piuttosto pesante. Ma presto si sono fatti avanti i primi collaboratori che vedevano la fusione come un'opportunità.

Flück: Si sono unite due culture diverse. Qualche anno fa, noi di Previs ci siamo orientati verso una chiara identità di istituzione collettiva e una strategia di crescita. Ma la nostra intenzione non è mai stata quella di assorbire Comunitas.

E qual è stata la reazione da parte dei clienti?

Spielmann: Presso Comunitas, siamo stati felici dell'interesse dimostrato dai clienti verso la nuova entità. Non si è verificata un'ondata di disdette, bensì l'esatto opposto, tant'è che gli eventi informativi organizzati da Comunitas hanno attratto circa 150 clienti interessati. La reazione di alcuni destinatari, che si sono detti dispiaciuti della fusione pur comprendendo la nostra scelta, è stata per noi comunque un complimento.

Flück: Anche noi abbiamo organizzato degli eventi informativi, a Berna e a Biemme. Tutto si è svolto senza il minimo problema.



A che punto si trova il progetto oggi?

Flück: Innanzitutto la cosa principale: siamo in perfetta tabella di marcia. Cosa tutt'altro che ovvia, tanto più che, come già detto, abbiamo dovuto mantenere un ritmo molto sostenuto per rispettare i tempi di attuazione. Sono consapevole che questi ritmi stanno ri-

chiedendo un enorme impegno, soprattutto da parte della conduzione operativa.

Spielmann: È vero, allo stato attuale ci sono molte cose da gestire e da pianificare. Stiamo fondendo due culture e la prossima primavera verremo anche riuniti fisicamente sotto un unico tetto. La nuova sede aziendale comune a Berna si trova in posizione centrale, nelle immediate vicinanze della stazione.



Flück: Attribuiamo particolare importanza alla creazione di una nuova cultura comune. Il modo migliore per sviluppare il senso di appartenenza è lavorare insieme. Nel mese di maggio abbiamo però anche realizzato un evento collettivo lontano dagli uffici e i collaboratori si sono mescolati spontaneamente tra loro.

Il 21 giugno è stata una data storica per entrambe le casse pensione, con ben tre assemblee di delegati lo stesso giorno nello stesso luogo (lo Stade de Suisse a Berna). Al mattino vi siete riuniti separatamente, con Comunitas che ha festeggiato il suo 50° anniversario, e al pomeriggio si è quindi svolta la prima assemblea comune dei delegati. Che significato ha questa giornata per il processo di fusione?

Spielmann: Per tutti noi, questa giornata è stata probabilmente l'occasione per testare la nostra resistenza allo stress. Questo genere di eventi è sempre fonte di incertezza. Ma con nostro grande sollievo è andato tutto a meraviglia.

Flück: Il 21 giugno è stato un giorno molto importante per tutti noi. La giornata è stata organizzata alla perfezione e il tutto si è svolto in un'atmosfera estremamente rilassata e costruttiva. Bisogna dire che le parole positive del direttore dell'Autorità di vigilanza BBSA hanno sortito il loro effetto.

E adesso, quali lavori mancano ancora prima dell'iscrizione della nuova cassa pensione nel registro di commercio?

Spielmann: Il periodo di consultazione dei destinatari è terminato ...

Flück: ... e dobbiamo solo aspettare che scada il termine di ricorso.

Domanda diretta: la fusione può anche naufragare?

Flück: Secondo me, no. Per fortuna.

Spielmann: La penso allo stesso modo.

Per concludere, diamo uno sguardo al futuro: il settore tornerà alla calma dopo la fusione, o il processo di concentrazione e di fusione è destinato a proseguire?

Flück: Per quanto riguarda Previs, si tratterà di consolidare la nuova cassa pensione. Siamo sulla buona strada. Adesso bisognerà conquistare nuovi segmenti di clientela. Penso anche ad associazioni, organizzazioni e attività produttive.

Spielmann: Anch'io sono certo che le nuove strutture saranno per noi una fonte di crescita. L'interesse verso la nostra nuova cassa pensione è evidente. Da qualche tempo, stiamo registrando sempre più offerte da parte degli intermediari.

Intervista: Andreas Schefer

Da sinistra a destra: Pierre Spielmann, vicepresidente designato, Peter Flück, presidente

Entrata in gioco dell'Autorità di vigilanza

L'Autorità bernese di vigilanza delle istituzioni di previdenza e delle fondazioni (BBSA) è stata coinvolta sin dalla nascita del progetto di fusione tra Previs e Comunitas. Il direttore Hans



Hansjörg Gurtner, direttore BBSA

jörg Gurtner ha fatto notare ai delegati di Comunitas e di Previs come non sia affatto ovvio che le autorità di vigilanza siano invitate a eventi interni agli istituti di previdenza. Ha inoltre confermato che il processo di concentrazione in seno al 2° pilastro è in atto ormai da diversi anni e che le dimensioni di un istituto di previdenza sono un criterio sempre più determinante per avere successo sul mercato.

Hansjörg Gurtner ha spiegato chiaramente il ruolo della vigilanza in un processo di fusione: «Studiamo da vicino la situazione e ci assicuriamo in particolare che siano tutelati i diritti dei de-

stinatari. Gli istituti di previdenza hanno diversi obblighi di informazione nei loro confronti e sono tenuti a rendercene conto.»

Dopo una presentazione cronologica del processo in corso, Hansjörg Gurtner ha avuto parole positive per i partner della fusione: «Posso assicurarvi che finora la collaborazione ha funzionato in modo eccellente e che non abbiamo rilevato alcun comportamento avventato da parte delle persone responsabili.»

Incontro con il re della lotta



A coronamento dell'assemblea, i delegati hanno ricevuto la visita di Matthias Glarner. Nell'ambito di una presentazione intitolata «Come prepararsi al giorno X» – un argomento in piena sintonia con l'evento e con la fusione tra Comunitas e Previs, il campione di lotta ha raccontato il suo percorso

sportivo fino alla consacrazione avvenuta nel 2016 alla Festa federale di lotta svizzera a Estavayer. Glarner è stato un interlocutore brillante, dalla risposta pronta e dotato di senso dell'umorismo, che non si è sottratto a nessuna domanda. Dopo due round, la lotta ingaggiata con il neopresidente

Peter Flück è finita in parità (nel secondo round Flück ha messo a terra il re della lotta con un magnifico «Brienzer»). Su questa nota sportiva si è definitivamente conclusa una giornata trascorsa sotto l'egida di Comunitas e di Previs nello Stade de Suisse di Berna.

Auguriamo a Matthias Glarner una pronta guarigione e un ritorno coronato di successi nella segatura.

Previs Previdenza nella top 10 dopo la fusione

In occasione della prima assemblea comune dei delegati di Comunitas e Previs tenutasi il 21 giugno nello Stade de Suisse, Peter Flück, imprenditore dell'Oberland bernese, è stato nominato presidente. La fusione tra i due istituti di previdenza avrà effetto giuridico con l'iscrizione nel registro di commercio nell'autunno 2017.

Grazie alla fusione, Previs Previdenza entrerà a far parte delle dieci maggiori casse pensione autonome e semiautonome della Svizzera, con oltre 37'000 assicurati e una somma di bilancio di circa cinque miliardi di franchi.

Nel suo intervento di benvenuto, Peter Flück ha affermato: «Sono lieto di constatare che il processo di fusione è stato sempre condotto all'insegna della collaborazione e del rispetto, da pari a

pari e senza mai perdere di vista l'obiettivo.» Per il nuovo presidente, però, il futuro riserva ancora molte sfide.

Il vicepresidente designato, Pierre Spielmann, si è detto a sua volta soddisfatto del processo di fusione così com'è stato sinora condotto e ha posto l'accento su un altro valore aggiunto della fusione: «Comunitas porta un gran numero di clienti da tutta la Sviz-

zera. Questo era uno degli obiettivi di Previs: non coprire soltanto il mercato bernese, ma essere attiva in tutto il Paese.» E ha aggiunto: «Io stesso sono rimasto stupito di come un'idea possa trasformarsi così rapidamente in un'importante decisione di principio – e poi concretizzarsi in un baleno.» Spielmann ha ringraziato in tre lingue i delegati per la fiducia accordata.

La fusione in cifre e fatti

Valori di riferimento

- Nella top 10 delle casse pensione autonome e semiautonome della Svizzera
- Oltre 37'000 assicurati e beneficiari di rendita appartenenti a circa 1'300 affiliazioni (datori di lavoro)
- 5 miliardi di franchi di somma di bilancio
- 70 collaboratori

Clienti

I piani previdenziali di Comunitas e di Previs rimangono invariati. I datori di lavoro affiliati e gli assicurati man-

terranno gli stessi interlocutori sino a nuovo avviso.

Cassa di previdenza Comunitas

Comunitas sarà gestita come cassa di previdenza in seno alla fondazione collettiva Previs. Indipendente a livello tecnico, con un proprio conto annuale e un proprio grado di copertura.

Regolamenti

A partire dal 1° gennaio 2018 esisteranno soltanto un regolamento di previdenza e un regolamento sui costi.

Investimenti

Gli investimenti patrimoniali di Comunitas saranno trasferiti nella struttura di investimento esistente di Previs; la cassa di previdenza Comunitas investirà nella strategia di investimento 30.

Sede

L'entità Previs risultante dalla fusione occuperà nella primavera del 2018 la sua nuova sede sulla Brückfeldstrasse 16 a Berna.

Un'attuazione ambiziosa



A livello strategico, i consigli di fondazione hanno preso con relativa rapidità le decisioni necessarie per la fusione. L'attuazione

operativa delle direttive che ne sono derivate è tuttavia estremamente ambiziosa e richiede il massimo sforzo da parte di tutti i soggetti coinvolti. E questo sin dall'inizio e certamente fino al 2018 inoltrato.

Dopo la tappa decisiva dell'iscrizione nel registro di commercio e quindi la concretizzazione formale della fusione, il passo successivo sarà la migrazione dei sistemi di previdenza. I circa 15'000 dossier elettronici degli assicurati di Comunitas saranno trasferiti nel sistema gestionale di Previs. Tale operazione richiederà la massima cura e precisione. Per tale motivo, dal 15 dicembre 2017 non sarà più possibile effettuare mutazioni nei sistemi gestionali.

La fusione avverrà con effetto retroattivo al 1° gennaio 2017. La consulenza clienti a livello dei datori di lavoro è già stata trasferita con largo anticipo nell'organizzazione di Previs. Con la

fusione, i consulenti dell'attuale Comunitas rimarranno inizialmente disponibili per gli assicurati e i datori di lavoro della cassa di previdenza Comunitas e lo stesso varrà per tutte le altre casse di previdenza di Previs. Con l'integrazione del patrimonio di Comunitas in quello di Previs, si è anche deciso che la cassa di previdenza Comunitas dovrà investire nella strategia di investimento 30 (quota azionaria del 30%).

A partire dal 1° gennaio 2018, la comunicazione avrà luogo esclusivamente con il marchio e il logo di Previs. Le singole casse di previdenza manterranno la loro denominazione attuale. Ciò significa che Comunitas sarà denominata «cassa di previdenza Comunitas» così come definito nel contratto di fusione.

Certo, le fusioni sollevano domande presso i clienti interessati. Ma anche il personale delle due parti è implicato in prima persona. A tutti i collaboratori siamo riusciti a offrire un posto di lavoro nell'entità Previs risultante dalla fusione. Non tutti hanno accettato l'offerta. Inoltre si sono purtroppo verificate alcune partenze anche in posizioni chiave, ma nel frattempo sono già state trovate delle soluzioni eccellenti per la successione. Resta comunque il fatto

che una fusione è un periodo stressante per tutti i collaboratori, ma anche ricco di esperienze.

La direzione, composta da Nathalie Sesiani, responsabile Prestazioni di previdenza, Beatrice Schmid, responsabile Sviluppo della previdenza, Daniel Zwygart, responsabile Investimenti patrimoniali, Pierre-Alain Cosendai, responsabile Finanze & controlling, Stefan Ernst, responsabile Clienti & comunicazione, e Stefan Muri, direttore, è lieta di poter offrire ai collaboratori, a partire dalla primavera 2018, posizioni di lavoro ultramoderne nella nuova sede sulla Brückfeldstrasse 16 a Berna, affinché possano lavorare in maniera efficace ed efficiente a favore dei clienti.

Stefan Muri
Direttore

Non esitate ad
abbonarvi alla nostra
newsletter:
comunitas.ch/servizio